

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA
SCUOLA DI LETTERE E BENI CULTURALI

Corso di laurea magistrale in

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E SOCIALE

**“LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE
AGRO-AMBIENTALI COMUNI: IL CASO DELLA CONFEDERAZIONE
ITALIANA AGRICOLTORI
DELL’EMILIA ROMAGNA”**

**Tesi di laurea in
COMUNICAZIONE AMBIENTALE**

Relatore

Prof. Setti Marco

Presentata da:

Arianna Bignardi

Correlatore:

Prof. Pina Lalli

Sessione

III

Anno accademico

2014-2015

Indice

INTRODUZIONE.....	1
1. La PAC 2014-2020 in Italia.....	5
1.1. Da cosa nasce la PAC? Breve analisi delle tappe fondamentali.....	5
1.2. La PAC 2014-2020 uno sguardo generale.....	11
1.3. Il PSR 2014-2020.....	19
1.4. Le scelte Italiane.....	22
1.5. Il PSR 2014-2020 dell'Emilia Romagna e le misure per i giovani agricoltori.....	29
1.6. Le Azioni di Informazione e Comunicazione.....	39
2. La Confederazione Italiana Agricoltori Emilia Romagna.....	43
2.1. Il ruolo delle associazioni di rappresentanza.....	43
2.2. Le Articolazioni del sistema CIA.....	49
2.3. Le CIA Emilia Romagna.....	52
2.4. I Soci CIA Emilia Romagna.....	63
3. La Comunicazione della CIA Emilia Romagna: un caso di studio.....	68
3.1. La comunicazione nella CIA Emilia Romagna e gli strumenti di comunicazione.....	75
3.2. Il questionario: indagine sui mezzi di comunicazione della PAC.....	82
3.3. Il Piano di Comunicazione sulla PAC 2014-2020.....	99
CONCLUSIONI.....	117
ALLEGATO I: INCONTRO/INTERVISTA CON VINCENZO AMADORI.....	121
ALLEGATO II.....	129
BIBLIOGRAFIA.....	143
SITOGRAFIA.....	145

INTRODUZIONE

La tesi nasce da uno spunto derivato dalla vita quotidiana che ha prodotto la curiosità di analizzare e studiare la Confederazione Italiana Agricoltori Emilia Romagna (CIA E.-R.) e soprattutto la sua comunicazione verso i suoi soci. In particolar modo si sono indagate le metodologie e gli strumenti di comunicazione utilizzati dalla Confederazione a riguardo della Politica Agricola Comune (PAC) 2014-2020. L'oggetto della tesi è stato poco studiato in Italia, soprattutto dal punto di vista della comunicazione. Per questo motivo la tesi si propone come uno spunto per tutti quei ricercatori e studiosi del campo della comunicazione ad analizzare un settore sinora poco considerato.

La motivazione che ha portato allo studio e alle ricerche sul settore agricolo sono dovute alle caratteristiche peculiari dell'agricoltura. Grazie all'agricoltura e agli agricoltori i cittadini di un qualsiasi stato possono soddisfare uno dei bisogni primari che l'essere umano ha, ovvero nutrirsi. In una società come quella odierna si è spesso abituati a recarsi al supermercato e acquistare tutto quello di cui si ha bisogno e raramente ci si interroga sull'origine di quei prodotti alimentari, chi li ha prodotti, lavorati o coltivati. Per questo il settore agricolo è un settore essenziale per qualsiasi Stato. La politica agricola nasce proprio da queste premesse, è necessaria ed inevitabile se uno Stato vuole assicurare un adeguato approvvigionamento alimentare ai propri cittadini. Questo è il motivo primario della nascita della Politica Agricola Comune, una politica dedicata ad assicurare a tutti i cittadini dell'Unione Europea la sicurezza della disponibilità di cibo sufficiente a tutti, soprattutto al tempo in cui nacque, ovvero a seguito della fine della seconda guerra mondiale. Gli Stati Europei si accorsero che non potevano dipendere dalle scorte alimentari di altri Stati. Oggi ovviamente la PAC è inevitabilmente cambiata, il suo obiettivo primario è sostenere il reddito degli agricoltori per evitare che essi abbandonino il settore. Nelle ultime programmazioni, e nell'attuale PAC (2014-2020) in maniera ancora più marcata, l'Unione Europea ha voluto evidenziare il lato attivo dell'agricoltura nella preservazione dell'ambiente. In alcuni casi si tratta di una scelta, di un compromesso consistente in contributi economici in cambio di azioni benefiche a favore dell'ambiente, in altri casi si tratta di un obbligo: a seguito di determinate azioni dell'agricoltore in favore della salvaguardia dell'ambiente, viene corrisposto un compenso economico.

Si può notare già da questa breve introduzione sulla Politica Agricola Comune quanto sia necessario e importante che gli agricoltori conoscano a fondo questa Politica e le possibilità che essa riserva a loro e alla loro azienda. La comunicazione e l'informazione della PAC agli agricoltori viene svolta principalmente dalle Associazioni di rappresentanza degli interessi agricoli.

La Confederazione Italiana Agricoltori è una delle tre Associazioni di rappresentanza degli interessi agricoli che può vantare un tasso di rappresentatività molto alto sia a livello nazionale che nel territorio della Regione Emilia Romagna, le altre due Associazioni sono Confagricoltura e Coldiretti. Grazie ai dati elaborati dalla CIA e al confronto di essi con i dati ufficiali della Regione Emilia Romagna a riguardo della aziende agricole dell'Emilia Romagna, la CIA rappresenta il 20% delle aziende agricole attive in regione. Se al numero di

queste aziende agricole si aggiungono le aziende totali affiliate alle associazioni che fanno parte del sistema CIA E.-R., il tasso di rappresentatività di essa aumenta enormemente raggiungendo il 47% del totale delle aziende agricole emiliano romagnole.

La CIA Emilia Romagna e in generale le altre Associazioni di categoria presentano un'organizzazione articolata e una moltitudine di funzioni, dall'attività sindacale e di lobbying alla consulenza, ai servizi specifici a pagamento. Inoltre essendo associazioni, devono continuamente rimarcare i valori e il senso associativo, per continuare a mantenere i soci affiliati.

Analizzando la comunicazione della PAC, essa presenta peculiarità difficilmente analizzabili. Si tratta di una Politica Comunitaria, consistente in Regolamenti, che devono essere trasmessi, spiegati e talvolta tradotti in un linguaggio più semplificato agli imprenditori agricoli, nonché ai cittadini. Per questo tipo di comunicazione e informazione gli stessi Regolamenti UE delegano le associazioni di rappresentanza degli interessi agricoli. E questo è uno dei primi elementi che complica l'analisi dal punto di vista della comunicazione.

Per studiare questo particolare tipo di messaggio e la sua comunicazione verso un ricevente che risulta molto difficile da raggiungere si è analizzato, in primo luogo la stessa PAC 2014-2020, i soci della CIA E.-R. e infine la stessa organizzazione della CIA. La struttura della CIA è basata su vari livelli territoriali: il livello più alto è quello nazionale, segue quello regionale infine quello provinciale e di zona. I soci si affiliavano direttamente alla sede più vicina alla loro azienda agricola ed entrano a far così parte del sistema CIA, avendo così diritto ad essere rappresentati, a servizi, e a votare per eleggere gli organi di governo, ecc. Inoltre la Confederazione prevede numerose associazioni che sono veri e propri supporti al sistema stesso, si tratta di associazioni che si occupano di un determinato tipo di target o attività, per esempio Donne in Campo, Associazioni Giovani Imprenditori Agricoli, Turismo Verde che si occupa degli agriturismi del territorio, ecc. Per comprendere il sistema CIA è stato necessario intervistare il Direttore Regionale CIA E.-R., in quanto dalle informazioni trovate sul web non è stato possibile comprendere appieno il funzionamento, la struttura e soprattutto il ruolo delle Associazioni provinciali (l'intera conversazione è stata riportata nell'Allegato I).

Inoltre per comprendere il funzionamento e gli strumenti della comunicazione utilizzati dalla CIA E.-R. è stato elaborato un questionario di valutazione destinato ai soci CIA E.-R. Per la diffusione del questionario ed in generale per comprendere la struttura e il funzionamento delle attività di comunicazione all'interno e all'esterno della CIA E.-R. si è interagito con il capo ufficio stampa, il Dottor Claudio Ferri. Il Dottor Ferri si è rivelato molto disponibile e ha accolto con entusiasmo il progetto, inoltre è stato il contatto grazie al quale è stato organizzato l'incontro con il Direttore Regionale CIA E.-R.

Nel questionario veniva domandato ai soggetti come valutavano i principali strumenti utilizzati dalla CIA E.-R. per comunicare ed informare al riguardo della PAC 2014-2020, fra i quali: l'house organ Agrimpresa, gli incontri specifici organizzati sul territorio, il sito web, gli incontri con il consulente, gli opuscoli informativi, ecc. Infine è stata elaborata una sezione specifica del questionario dedicata al bando Giovani Agricoltori,

previsto dal Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 dell'Emilia Romagna, con la quale si domandava ai giovani soci CIA come consideravano l'assistenza ricevuta dalla CIA a riguardo di esso.

Il questionario è stato inviato via email dal Dottor Ferri grazie al database in suo possesso, inoltre è stato pubblicato sul sito ufficiale della Confederazione e sul sito di Agrimpresa, è stato anche pubblicato più volte sulla pagine Facebook di Agrimpresa e sul gruppo Facebook di AGIA - Associazioni Giovani Imprenditori Agricoli -Emilia Romagna, infine è stato inviato via email da alcune sedi di zona ai loro associati. Purtroppo i risultati del questionario sono stati molto deludenti. Avendo scelto come mezzo per la diffusione del questionario l'email non si aspirava a raggiungere la totalità dei soci. A un'attenta analisi dei dati socio anagrafici dei soci CIA Emilia Romagna si evince che la maggioranza di essi ha fra i 60 e gli 80 anni, ovviamente non si intendeva raggiungere essi via email, ma sicuramente si ambiva a raggiungere la maggioranza dei soci con età inferiore ai 60 anni. I dati socio anagrafici dei soci e delle aziende affiliate alla Confederazione sono stati acquisiti durante l'incontro con il Direttore Regionale, Vincenzo Amadori. Questi dati non sono disponibili e reperibili né sul web e neppure su testi o articoli specifici, per volere della stessa Confederazione come dichiarato dallo stesso Amadori.

Le difficoltà riscontrate nell'analizzare quest'associazione, che rappresenta gli imprenditori del settore agricolo, sono state prevalentemente il fatto che i dati non sono accessibili, l'organizzazione interna non viene riferita pubblicamente e i soci, ovvero il target di riferimento dell'Associazione, sono per lo più anziani e difficilmente coinvolgibili.

Grazie a queste analisi (della PAC, dei soci e dell'organizzazione) si è potuto analizzare la comunicazione della CIA verso i suoi soci. Oltre al questionario si è tentato di applicare il Piano di Comunicazione, quale strumento per evidenziare gli obiettivi comunicativi, strutturare la strategia più adeguata, selezionare i target e gli strumenti comunicativi più adeguati.

In conclusione dalle analisi effettuate e dalle ricerche si evince che il tipo di comunicazione qui in oggetto non può essere perfettamente inserito all'interno di un tipo di comunicazione, ovvero non rientra facilmente all'interno di un termine ombrello. Se comunque si cercasse di attuare questa analisi, sicuramente essa rientrerebbe nella comunicazione associativa, anche se questa non ne spiegherebbe appieno le funzioni e le attività, soprattutto considerando le azioni di lobbying, sindacale e in generale di rappresentanza. Inoltre se si analizza il messaggio (la PAC 2014-2020) che la CIA, come le altre Associazioni, deve veicolare, la questione si complica ulteriormente. Infatti, come già anticipato, viene previsto dagli stessi Regolamenti dell'Unione Europea che esplicano la PAC 2014-2020, che siano le associazioni di rappresentanza degli interessi agricoli a dover veicolare, spiegare e assistere i loro soci nella comprensione e nella presentazione delle domande per ottenere gli aiuti economici previsti dalla stessa PAC. Nell'attuare questa diffusione di fatto la CIA E.-R., e le altre Associazioni simili, svolgono una funzione di comunicazione normativa, in quanto sono legittimate dagli stessi decisori a diffondere e spiegare una normativa.

Da un altro punto di vista questo particolare tipo di comunicazione può rientrare nella comunicazione di pubblica utilità, alla pari di ciò che accade nei sindacati. La CIA E.-R. partecipa attivamente sia a livello nazionale, regionale e ovviamente comunitario ai processi decisionali definiti di pubblico interesse. Essendo

queste Associazioni un'entità poste fra le Istituzioni a tutti i livelli e gli imprenditori agricoli ma anche le altre parti sociali (cittadini-consumatori, i gruppi di pressione, ecc.), le loro azioni, le loro attività di comunicazione e in generale il loro agire non possono che rientrare pienamente all'interno della sfera del pubblico interesse, in quanto svolgono una funzione essenziale ed insostituibile all'interno della società.

Inoltre sempre riallacciandosi al pubblico interesse e a questo "ruolo di frammezzo", se si analizzano certe disposizioni previste dalla PAC 2014-2020 non si può non ricordare le azioni a sostegno dell'ambiente. La PAC 2014-2020 prevede un ruolo attivo dell'agricoltura e degli agricoltori a sostegno della biodiversità, contro i cambiamenti climatici, destinato al rimboschimento, al controllo della qualità del suolo e dell'acqua. Si può affermare che i fondi comunitari previsti dalla PAC vanno a sostegno del ruolo degli agricoltori come custodi dei beni pubblici. La CIA E.-R. nel comunicare queste disposizioni svolge una funzione di comunicazione ambientale.

Probabilmente, queste analisi possono apparire delle forzature, ma in definitiva ciò che conta è che questa Associazione dia rilevanza alle sue attività di comunicazione verso i suoi soci e perché no anche verso i cittadini. Dall'analisi qui condotta si evincerà che occorrono alcune modifiche alla strategia comunicativa della Confederazione: la comunicazione deve diventare il fulcro centrale quale mezzo per la trasparenza verso i propri soci. Grazie ad una comunicazione attentamente studiata non solo i soci potranno comprendere al meglio le possibilità che la PAC 2014-2020 gli riserva, ma potranno essere più attivi e autonomi nelle valutazioni; inoltre si offriranno servizi migliori, più strutturati, più efficienti e anche più competitivi.

Riassumendo quanto detto, *nel primo capitolo* verrà analizzata la nascita della Politica Agricola Comune, nel tentativo di comprendere la motivazione della sua esistenza. Inoltre verrà analizzata la nuova programmazione della PAC e il Piano di Sviluppo Rurale dell'Emilia Romagna 2014-2020, infine le misure a sostegno dell'insediamento dei giovani agricoltori, ovvero il Bando Giovani Agricoltori dell'Emilia Romagna.

Il secondo capitolo è dedicato all'analisi della struttura della Confederazione Italiana Agricoltori e del suo sistema, inoltre sono stati analizzati i dati sui soci CIA E.-R. forniti dalla stessa Confederazione, nel tentativo di inquadrare e comprendere il loro target di riferimento.

Il terzo capitolo è dedicato all'analisi della comunicazione della Confederazione, in primo luogo si sono riportati i pochi riferimenti teorici al riguardo, in secondo luogo si sono analizzati gli strumenti utilizzati dalla CIA E.-R. per comunicare la PAC 2014-2020. Inoltre sono stati analizzati i risultati del questionario sottoposto ai soci CIA E.-R. Infine è stato elaborato un probabile piano di comunicazione, in modo da analizzare le mancanze e le contraddizioni e da proporre delle modifiche e degli interventi strategici sulle azioni di comunicazione della CIA E.-R. verso i loro soci.

CONCLUSIONI

L'obiettivo della tesi era quello di analizzare la comunicazione della Confederazione Italiana Agricoltori verso i propri soci, con particolare attenzione alla comunicazione della Politica Agricola Comune 2014-2020 (PAC).

Utilizzando alcuni strumenti quali il questionario elaborato e l'applicazione del Piano di Comunicazione si è potuto delineare la struttura delle azioni di comunicazione effettuate dalla Confederazione Italiana Agricoltori Emilia Romagna (CIA E.-R).

Il questionario chiedeva di valutare gli strumenti utilizzati dalla CIA E.-R. per comunicare, informare al riguardo della PAC 2014. Il numero dei soggetti che ha risposto al questionario è stato molto basso solo 34 soci. Ovviamente avendo utilizzato strumenti web per la diffusione non si aspirava a raggiungere la maggior parte dei soci, ma solo la fascia con età compresa fra i 18 e 60 anni.

La maggioranza dei soggetti che ha compilato il questionario ha fra i 40 e 60 anni, seguiti dai soggetti con età compresa fra i 18 e 40 anni, la maggioranza di essi possiede il diploma superiore. Dai risultati è emerso che la maggioranza dei soggetti rispondenti utilizza la CIA come fonte principale per avere informazioni sulla PAC, il secondo strumento utilizzato sono le ricerche su internet.

La valutazione degli strumenti utilizzati dalla CIA ha riscontrato le seguenti valutazioni:

- La valutazione di Agrimpresa, l'house organ della Confederazione emiliano romagnola, è stata molto positiva, inoltre è stato scelto come la maggior rivista consultata per informarsi al riguardo della PAC.
- Gli opuscoli informativi specifici sulla PAC sono stati valutati abbastanza positivamente.
- Gli incontri e le riunioni specifiche al riguardo della PAC sono state valutate positivamente, anche se alla domanda se il socio avesse trovato troppo tecnico il linguaggio utilizzato, la maggior parte dei soggetti a preferito non definire la propria posizione ed optare per "indeciso".
- Le valutazioni delle comunicazioni inviate via posta al socio (*"le comunicazioni a casa"*) sono positive.
- Per quanto riguarda la valutazione sulla sede CIA di riferimento, i consulenti e le informazioni ricevute da essi, la maggioranza dei soggetti ha ricevuto le informazioni di cui aveva bisogno al riguardo della PAC, più discordanti sono le valutazioni sulle informazioni più dettagliate quali per esempio le spiegazioni delle misure al riguardo del "greening" e dell'agricoltore attivo" e della Politica di Sviluppo Rurale, alcuni soggetti le hanno ricevute altri no. Questo risultato è sicuramente legato alla sede CIA di riferimento; evidentemente alcuni consulenti sono stati più precisi e hanno dato informazioni più approfondite di altri.
- Al riguardo degli strumenti web le valutazioni sono state fortemente diverse e un alto tasso di risposte "indeciso". Ma alla esplicita domanda in cui si chiedeva di indicare se il soggetto era o meno soddisfatto del sito internet, la maggior parte dei soggetti si è dichiarata insoddisfatta.

Riassumendo le richieste dei soci di miglioramento degli strumenti comunicativi e dell'organizzazione generale di CIA E.-R. che possono desumersi dalle risposte del questionario sono:

- Maggior tempestività nelle comunicazioni.
- Sviluppo di nuovi strumenti del web: quali forum o blog interni per permettere ai soci di confrontarsi sulle varie tematiche e maggior sviluppo dei profili della Confederazione sui social network.
- Maggior utilizzo dell'email e invio di informazioni tramite essa.
- Utilizzo di strumenti più innovativi e multimediali per i giovani che vadano a sostituire le comunicazioni via posta inviate dalla Confederazione direttamente al domicilio del socio.
- Elaborazione di un opuscolo specifico per la Politica di Sviluppo Rurale (PSR).
- Miglioramento del sito internet.

Purtroppo il questionario non ha dato i risultati auspicati. Il fatto che abbiano risposto solo 34 persone può essere analizzato come un indicatore del basso grado di attaccamento dei soci alla Confederazione. Se i soci si sentissero effettivamente parte attiva della Confederazione dovrebbero essere spinti a dare un riscontro dell'attività dell'associazione. Al contrario questa passività diffusa può essere considerata come un sentimento di impossibilità di agire dei soci di fronte alla Confederazione, più che una relazione associativa appare una relazione con un Ente Pubblico, di fronte al quale, come è noto, spesso il cittadino si sente impotente e accetta passivamente la struttura e la relazione. Il questionario è stato diffuso grazie all'aiuto ricevuto dal Capo Ufficio Stampa della CIA E.-R. attraverso alcuni strumenti quali: il database dei contatti della newsletter del sito internet, la richiesta a tutti gli uffici provinciali e di zona di diffonderlo ai soci affiliati a tali sedi, la pubblicazione sulle pagine Facebook. Considerando ciò, le risposte esigue al questionario possono essere valutate come un altro indicatore consistente nella scarsa e poco strutturata comunicazione interna. Se la comunicazione interna fosse efficace, l'invito del Capo Ufficio Stampa Regionale espresso verso le sedi provinciali e di zona ad inviare il questionario ai loro soci sarebbe stato accolto e probabilmente le risposte sarebbero state maggiori. Questo può denotare la scarsa considerazione che i dipendenti hanno della comunicazione e dell'unico Ufficio che se ne occupa. Al contrario, se effettivamente la maggioranza delle sedi ha inviato il questionario ai soci e le risposte totali ricevute sono state così poche, ciò denoterebbe una situazione molto grave e di scarsissima partecipazione ed interesse dei soci verso la loro Confederazione.

Per questo motivo è necessario che la CIA Emilia Romagna ridefinisca la sua struttura comunicativa, il personale adibito, le risorse economiche, la formazione e gli strumenti utilizzati.

Riassumendo i principali cambiamenti da apportare a seguito delle analisi condotte sono:

1. La creazione di un Ufficio Comunicazione. Adibito alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni. Occorrerà selezionare personale preparato e probabilmente assumere nuovo personale competente sia nel campo della comunicazione che in generale nel settore Agrario. Inoltre è

necessario svolgere attività formativa specifica sulla comunicazione e corsi di aggiornamento a tutto il personale, soprattutto ai consulenti adibiti al front office.

2. Suddivisione dei soci secondo target specifici. La suddivisione dei soci per età, titolo di studio e anche competenze informatiche è un'azione indispensabile per potersi relazionare e comunicare nella modalità più appropriata.
3. Utilizzo di un linguaggio differenziato in base al target. E' necessario differenziare il linguaggio soprattutto considerando l'eterogeneità dei soci. In questo modo la comunicazione sarà più efficace e riuscirà a raggiungere tanto i giovani quanto i più anziani, senza annoiare i primi o imbarazzare i secondi con linguaggi rispettivamente o troppo semplici o dotati di troppa innovazione.
4. Creazione di un database di tutti i soci. L'Ufficio Comunicazione dovrà assolutamente creare un database completo e suddiviso per i target, in modo tale da sapere con sicurezza con quali soci è possibile comunicare via email e con quali utilizzare una comunicazione più tradizionale. Inoltre occorre potenziare la rete intranet interna alla Confederazione Regionale, in modo tale che i flussi comunicativi interni non siano dispersivi ma efficienti, e le informazioni, soprattutto quelle urgenti, possano diffondersi in maniera immediata e raggiungere i soci qualora esse riguardassero anche loro. Il database dovrebbe essere impostato seguendo la suddivisione dei target specifici, in modo tale da poter trovare in maniera tempestiva gli specifici interlocutori con i quali si vuole comunicare.
5. Creazione di un database per i potenziali soci. Grazie all'individuazione dei nuovi potenziali soci, attraverso incontri quali fiere, appuntamenti, sagre, ecc, del mondo agricolo possono essere selezionati i potenziali nuovi soci. Un'attenzione specifica dovrebbe essere riservata ai giovani. Per poter selezionare i potenziali giovani agricoltori sarebbe utile avviare dei progetti che coinvolgano anche l'Università e in particolare modo la Facoltà di Agraria. In tale modo si potrebbero mettere in contatto i potenziali nuovi agricoltori e la CIA, inoltre si potrebbe intervenire sul ricambio generazionale soprattutto per tutte quelle aziende che hanno a capo imprenditori senza figli.
6. Applicazione del Piano di Comunicazione per tutte le tematiche rilevanti e ovviamente sulla PAC. Per la PAC 2014-2020 essendo già partita si potranno applicare solo alcune strategie e strumenti, ma sicuramente si può progettare un Piano di Comunicazione per la revisione di medio che dovrebbe avvenire nel 2017. Questo strumento dovrebbe essere sempre utilizzato all'interno della Confederazione così da poter progettare le strategie più adeguate.
7. Organizzazione di corsi di formazione per i soci. Vi è la necessità di formare i soci, almeno nella fascia fino ai 60 anni di età; soprattutto per quanto riguarda le competenze informatiche e in generale sarebbe utile formare gli imprenditori agricoli su tematiche quali la comunicazione e il marketing, in modo tale da rendere più visibili e competitive le proprie aziende. La necessità di saper utilizzare il computer e anche il web è indispensabile, e deve essere fatta almeno nelle fasce di soci dove è ancora possibile agire con un'accurata formazione. In questo modo l'imprenditore agricolo non solo sarà più indipendente per quanto riguarda la gestione della sua azienda ma potrà applicare le nuove conoscenze alla sua azienda rendendola in tal modo più moderna e competitiva. Questo dovrebbe essere fatto soprattutto nelle piccole aziende che in tal modo scoprirebbero nuovi mercati.
8. Creazione di un partenariato con le principali Associazioni Ambientaliste del territorio. Le tematiche ambientali possono essere da un lato rafforzate e dall'altro comunicate in maniera più efficace se si creasse una rete con le Associazioni Ambientaliste. In tale maniera le tematiche ambientali risulterebbero. Inoltre sarebbe l'occasione per entrare in contatto con le loro posizioni, la PAC è una tematica che interessa enormemente queste Associazioni e che in ultima analisi è stata spesso oggetto di forti critiche dalle stesse. Creare incontri condivisi, esporre visioni differenti sulla questione ambientale e l'agricoltura potrebbe essere utile tanto per i soci, così facendo potrebbero comprendere il valore che taluni obblighi previsti dalla PAC hanno sull'ambiente, e anche per

l'attività di pressione e di rappresentanza che la CIA attua, in tal modo si creerebbe un'apertura verso soggetti con i quali ai vari tavoli negoziali probabilmente sovente si scontra.

Queste sono solo alcune delle azioni che si potrebbero attuare per migliorare e soprattutto dare alla comunicazione il valore strategico che essa ha.

In conclusione dalle analisi condotte è necessario ed inevitabile un intervento in materia di comunicazione all'interno della Confederazione Italiana Agricoltori. La comunicazione deve diventare centrale in quanto mezzo per la trasparenza; una trasparenza dovuta ed obbligatoria verso i propri soci. Solo attraverso un uso strategico dei mezzi, degli strumenti e delle azioni di comunicazione si potranno apportare quei numerosi cambiamenti di cui necessita questo settore e i suoi imprenditori, cambiamenti che comporteranno innovazione, cambio generazionale, sostanziale svecchiamento, e competitività delle aziende. In ultima analisi tali cambiamenti li richiede la stessa PAC, anche considerando che la tendenza di tale politica è quella di apportare sempre minori aiuti economici, per questo occorre ribadire che questo settore e le aziende che lo compongono non possono più aspettare il cambiamento ma devono agire in questa direzione.

BIBLIOGRAFIA

Bando unico Regionale anno 2015, Delibera della giunta Regionale 6 luglio 2015, N. 864, (PDF: https://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=2&cad=rja&uact=8&ved=0ahUKEwjgk6WF1MLKAhUBdA8KHcFOAJoQFggmMAE&url=http%3A%2F%2Fbur.regione.emilia-romagna.it%2Farea-bollettini%2Fbollettini-in-lavorazione%2Fn-163-del-10-07-2015-parte-seconda.2015-07-10.7555836969%2Fat_download%2Fpdf_firmato&usg=AFQjCNFfEz0hQfqekSh8lh0LGIznuf_jxw&sig2=OSGkMcDPRmsnDorDvDQyfg)

Colarieti S., Perazzi M., 2011, *Comunicazione e rappresentanza*, Luiss University Press, Roma.

De Filippis F. (a cura di), 2012, *La Nuova PAC 2014-2020, un'analisi della Commissione*, Roma, edizioni Tellus.

Id., 2014, *La PAC 2014-2020 Le decisioni dell'UE e le scelte nazionali*, Roma, edizioni Tellus.

Feltrin P., Zan S., 2014, *Imprese e rappresentanza. Ruolo e funzioni delle associazioni imprenditoriali*, Roma, Carrocci.

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 351/09 Procedimenti Amministrativi, Invito a Presentare proposte «Sostegno a favore di azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune (PAC)» per il 2016. (PDF: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2015_351_R_0009)

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 383/5 Procedimenti Amministrativi, Invito a Presentare proposte «Sostegno a favore di azioni di informazione riguardanti la politica agricola comune (PAC)» per il 2015. (PDF: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2014_383_R_0006)

Gigante R., D'aloia M, (a cura di), *Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, Agricoltura*, supplemento n 59 Luglio Agosto 2015, Regione Emilia Romagna.

(disponibile: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/archivio-agricoltura/2015/luglio-agosto-2015/supplemento-59-rivista-agricoltura-luglio-agosto-2015>)

Grandi R., 2007, *La comunicazione Pubblica*, Roma, Carrocci.

Levi N., 2004, *Il Piano di Comunicazione nelle Amministrazioni Pubbliche*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli.

(Disponibile: http://www.funzionepubblica.gov.it/media/274503/piano_comunicazione1.pdf)

Lizzi R., 2014 “I gruppi di interesse in Agricoltura”, *Rivista Italiana di Politiche Pubbliche*, n.3/2014, pp. 467-496.

Piccinini A., Peronaci F., 2007, *La lobby agricola*, Franco Angeli, Milano.

Porcelli M., Mazzolini S., 2002 “La comunicazione nelle associazioni imprenditoriali”, *Sinergie Italian Journal of Management*, n 59/02, pp. 185-202.

Regolamento (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune; art. 6 e 45. (Disponibile: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013R1306>).

Pizzo T. (2008) – Comunicare il sindacato. In: Rolando S., *La comunicazione di pubblica utilità Vol. 2 Società, economia, cultura*. Milano: Franco Angeli, 289307.

Segrè A., 2008, *Politiche per lo sviluppo agricolo e la sicurezza alimentare*, Roma, Carrocci.

SITOGRAFIA

AGEA, *chi siamo*,

<http://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/ChiSiamo>

(Consultato il 5 Gennaio 2016)

AP Associazione Pensionati CIA, *Chi siamo*,

<http://www.pensionaticia.it/chi-siamo>

(Consultato il 4 Gennaio 2016)

Associazione Giovani Imprenditori Agricoli, *Chi siamo*,

<http://www.agia.it/web/guest/chi-siamo>

(Consultato il 4 Gennaio 2016)

Commissione Europea, *Sviluppo Rurale 2014-2020*,

http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/index_it.htm

(Consultato il 13 Dicembre 2015)

Confederazione Italiana Agricoltori, *Home*,

<http://www.cia.it/>

(Consultato dal 2 gennaio e 5 gennaio 2016)

Confederazione Italiana Agricoltori Emilia Romagna, *Home, Comunicati Stampa, Atti, Chi siamo, servizi, ecc.*

<http://www.emiliaromagna.cia.it/>

(Consultato: giugno 2015, settembre 2015, dal 2 gennaio e 16 gennaio 2016)

Donne in Campo, *Chi siamo*,

http://www.donneincampo.it/donneincampo/svl/rubricaLst?sez_id=205&rub_id=721&tpl=3

(Consultato il 4 Gennaio 2016)

Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, *REGOLAMENTO (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013*,

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013R1306>

(Consultato il 12 e 22 Dicembre 2015)

INEA, *Regionalizzazione e convergenza interna*,

[http://www.gruppo2013.it/eventi/Documents/3.%20PUPO_Regionalizzazione%20e%20convergenza%20\(INEA\)%20Workshop%20Gruppo%202013%2022-7-2013.pdf](http://www.gruppo2013.it/eventi/Documents/3.%20PUPO_Regionalizzazione%20e%20convergenza%20(INEA)%20Workshop%20Gruppo%202013%2022-7-2013.pdf)

(Consultato il 12 Dicembre 2015)

Istat, *Annuario di statistica italiano 2015*,

<http://www.istat.it/it/files/2015/12/Asi-2015.pdf>

(Consultato il 12 gennaio 2016)

Istat, *L'andamento dell'economia agricola anno 2014*,

http://www.istat.it/it/files/2015/06/andamento-economia-agricola_1.pdf?title=Andamento+dell%E2%80%99economia+agricola+++18%2Fgiu%2F2015+Testo+integrale.pdf

(Consultato il 22 gennaio 2016)

Istat, *Sesto Censimento dell'Agricoltura 2010*,

<http://www.istat.it/it/censimento-agricoltura/agricoltura-2010>

(Consultato il 22 gennaio 2016)

La spesa in campagna Emilia Romagna, *Home, chi siamo, prodotti*,

<http://www.laspesaincampagna-emiliaromagna-cia.it/>

(Consultato il 4 Gennaio 2016)

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, *Presentazione pagamenti diretti*,

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4330>

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, *Le tappe della riforma-documenti europei*,

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4714>

(Consultato il 12 Dicembre 2015)

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, *Pac: Italia via alla semplificazione per oltre 550 mila "piccoli agricoltori"*

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9311>

(Consultato il 20 Dicembre 2015)

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, *Presentazione pagamenti diretti*,

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4330>

(Consultato il 13 Dicembre 2015)

Normattiva, *ricerca Decreto Legislativo del 27 maggio 1999, n.165,*

<http://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1999-06-14&atto.codiceRedazionale=099G0244¤tPage=1>

(Consultato 10 gennaio 2016)

Parlamento Europeo, *Il Finanziamento della PAC,*

http://www.europarl.europa.eu/atyourservice/it/displayFtu.html?ftuId=FTU_5.2.2.html

(Consultato il 12 Dicembre 2015)

Rappresentanza Parlamentare UE-Bruxelles, *La riforma della PAC,*

http://www.italiaue.esteri.it/rapp_ue/it/ambasciata/cosa_facciamo/pac.html

(Consultato il 12 Dicembre 2015)

Regione Emilia Romagna, Atti Amministrativi Giunta Regionale, *DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE IL DIRETTORE*

<file:///C:/Users/User/Downloads/Determinazione%20n.%2011566%20del%2014%20settembre%202015-Integrazione%20alla%20D.G.R.%20n.%20864%20del%202015.pdf>

(Consultato il 22 Dicembre 2015)

Regione Emilia Romagna-Agricoltura e Pesca, *Centri di Assistenza Agricola CAA,*

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/servizi/centri-di-assistenza-agricola-c.a.a>

(Consultato il 6 Gennaio 2016)

Regione Emilia Romagna-Agricoltura e Pesca, *PSR: cosa bolle in pentola...*,

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/notizie/notizie-2015/psr-cosa-bolle-in-pentola>

(Consultato il 22 Dicembre 2015)

Regione Emilia Romagna-Agricoltura e Pesca, *Cosa fa la Regione,*

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/il-psr-2014-2020>

(Consultato il 20 Dicembre 2015)

Regione Emilia Romagna-Agricoltura e Pesca, *Focus Area P6C,*

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/sviluppo-del-territorio-1/focus-area-p6c>

(Consultato il 21 Dicembre 2015)

Regione Emilia Romagna-Agricoltura e Pesca, *Leader,*

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/leader>

(Consultato il 21 Dicembre 2015)

Regione Emilia Romagna-Agricoltura e Pesca, *Nuovo bando per giovani agricoltori. Dal 2007 nate 1600 imprese,*

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2014/aprile/nuovo-bando-per-giovani-agricoltori-dal-2007-nate-1600-impres>

(Consultato il 22 Dicembre 2015)

Regione Emilia Romagna-Agricoltura e Pesca, *Psr: 38 M€ ai giovani agricoltori*,

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/notizie/2015/luglio/psr-38-milioni-di-euro-per-i-giovani-agricoltori-dellemlia-romagna>

(Consultato il 21 Dicembre 2015)

Salone Internazionale della ricerca, innovazione e sicurezza alimentare, *Nuova Pac e Greening, le date per calcolare la diversificazione colturale*,

<http://www.salonecibosicuro.it/nuova-pac-e-greening-le-date-per-calcolare-la-diversificazione-colturale/>

(Consultato il 13 Dicembre 2015)

Senato della Repubblica, *Legislatura 17 Atto di Sindacato Ispettivo n° 1-00238*,

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/showText?tipodoc=Sindisp&leg=17&id=752262>

(Consultato il 12 Dicembre 2015)

Servizio Camera dei Deputati, *Agriregionieuropa: ritardi nell'approvazione dei PSR 2014-2020*,

<http://www.camera.it/temiap/t/news/post-OCD15-11752>

(Consultato il 20 Dicembre 2015)

Turismo Verde Emilia Romagna, *Agriturismi*,

<http://www.turismoverde-emiliaromagna-cia.it/it/>

(Consultato il 4 Gennaio 2016)

Turismo Verde, *La guida Agriturstica*,

http://www.turismoverde.it/guida.php?COD_PAG=613

(Consultato il 4 Gennaio 2016)